

CON LA CRISI CROLLA LA SPESA PER AUTO, ABBIGLIAMENTO/CALZATURE, ACQUA MINERALE E PANE

Tra il 2007 ed il 2012 la crisi ha fatto crollare del 5% i consumi reali (vale a dire al netto dell'inflazione) delle famiglie italiane: in termini assoluti la contrazione della spesa è stata di 44,5 miliardi di euro. I beni che hanno subito la riduzione più pesante sono stati:

- auto, carburanti e l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico (- 19,2% pari a - 22,7 miliardi di € di spesa);
- abbigliamento e calzature (-13,9%, pari a -9,6 miliardi €);
- bevande e tabacco (-10,1%, pari a -2,3 miliardi di €);
- alimentari e bevande non alcoliche (-9,6%, pari a -12,4 miliardi €);
- mobili, elettrodomestici e manutenzione casa (-8,4%, pari a 5,4 miliardi di euro).

Tra gli alimentari e le bevande non alcoliche segnaliamo, nel periodo 2007-2011 :

- acque minerali, bevande gassate e succhi (-9% pari a -647 milioni di €)
- pane e cereali (-8,9% pari a -2,2 miliardi di €)
- olii e grassi (-8,7% pari a -458 milioni di €)

Gli aumenti, invece, hanno interessato le spese familiari per la casa, le bollette di luce, acqua e gas (+3,9%), le spese sanitarie (+3,8%), le comunicazioni (+3,1%) e la cultura (+3%). Tra gli alimentari e le bevande non alcoliche l'incremento di spesa

ha interessato solo la voce “altri generi alimentari” (+3,2%) che include i piatti pronti, le salse e le spezie.

“La crisi – esordisce il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi – ha cambiato lo stile di vita degli italiani. Si acquistano meno auto nuove e quelle in circolazione rimangono sempre più in garage. La spesa per le scarpe, i vestiti ed il cibo si è ridotta all’osso. Nel contempo sono aumentati in modo deciso i costi legati alle abitazioni . Si risparmia sugli acquisti dei beni non alimentari, riparando tutto ciò che è possibile: dall’abbigliamento alle calzature, dalle Tv alle lavatrici, mentre mangiamo sempre meno pane, carne e frutta ”.

Alla luce di questa caduta verticale degli acquisti delle famiglie, Bortolussi torna sul tema dell’Iva:

“Va assolutamente scongiurata l’ipotesi di ritoccare all’insù l’aliquota ordinaria dell’Iva proprio per non peggiorare una situazione che sta mettendo in affanno le famiglie italiane e molti milioni di artigiani e di piccoli commercianti che con queste contrazioni di spesa faticano a rimanere aperti”.

L’evoluzione dei consumi delle famiglie dalla crisi in poi

Consumi delle famiglie (valori in milioni di euro concatenati al 2005)	2007	2012	Var. ass. 2012-2007	Var. % 2012/2007
Trasporti	118.417	95.681	-22.737	-19,2
Vestiaro e calzature	69.296	59.697	-9.599	-13,9
Bevande e tabacco	23.000	20.685	-2.315	-10,1
Alimentari e bevande non alcoliche	129.488	117.040	-12.448	-9,6
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	65.280	59.828	-5.452	-8,4
Istruzione	8.296	7.866	-430	-5,2
Beni e servizi vari	86.807	84.400	-2.407	-2,8
Alberghi e ristoranti	85.314	85.785	471	+0,6
Ricreazione e cultura	65.981	67.993	2.012	+3,0
Comunicazioni	26.798	27.635	837	+3,1
Sanità	26.759	27.770	1.011	+3,8
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altro	173.023	179.725	6.702	+3,9
<i>di cui al netto dei fitti imputati (*)</i>	<i>68.943</i>	<i>71.482</i>	<i>2.539</i>	<i>+3,7</i>
Consumi delle famiglie	878.250	833.672	-44.578	-5,1
<i>di cui al netto dei fitti imputati (*)</i>	<i>774.170</i>	<i>725.428</i>	<i>-48.742</i>	<i>-6,3</i>

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

(*) Ipotizzando fitti imputati nel 2012 pari allo stesso valore del 2011.

Focus su alimentari e bevande non alcoliche

Valori in milioni di euro concatenati al 2005	2007	2011	Var. ass. 2011-2007	Var. % 2011/2007
Acque minerali, bevande gassate e succhi	7.188	6.541	-647	-9,0
Pane e cereali	24.896	22.681	-2.215	-8,9
Olii e grassi	5.245	4.787	-458	-8,7
Caffè, tè e cacao	2.063	1.887	-176	-8,6
Pesce	8.757	8.085	-672	-7,7
Latte, formaggi e uova	17.682	16.353	-1.330	-7,5
Frutta	10.239	9.656	-582	-5,7
Carne	30.302	28.630	-1.672	-5,5
Zucchero, marmellata, miele, sciroppi, cioccolato e pasticceria	8.864	8.389	-475	-5,4
Vegetali incluse le patate	13.796	13.141	-654	-4,7
Altri generi alimentari	457	472	+15	+3,2
Alimentari e bevande non alcoliche	129.488	120.630	-8.858	-6,8

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT